

Treno e bicicletta, binomio perfetto

Alla scoperta di itinerari meravigliosi

Il progetto delle ferrociclovie valorizza il territorio: ecco le tappe



**500
chilometri**

L'OBIETTIVO

Il tracciato mette in contatto alcuni tra i più conosciuti e suggestivi luoghi del Senese

Circa 500 i chilometri di percorsi anche ciclabili, per metà su strade bianche

LO STUDIO di fattibilità per la definizione di un progetto di paesaggio 'Ferrociclovie della Val d'Orcia' costituisce la prima fase attuativa del progetto pilota di fruizione lenta del paesaggio, parte integrante del Piano paesaggistico della Regione Toscana. Nella struttura del progetto di fruizione lenta dei paesaggi regionali sono riconosciute quali elementi strategici portanti le ferrovie secondarie di interesse paesaggistico che collegano centri minori.

In particolare, la linea ferroviaria Asciano - Monte Antico, detta appunto Ferrovia della Val d'Orcia, si sviluppa su un tracciato di circa 50 chilometri e collega Asciano, in provincia di Siena, a Civitella Paganico, situata in provincia di Grosseto. La linea ferroviaria, che risale alla seconda metà del 1800, è stata dismessa nel 1994 e riaperta, grazie al supporto degli enti locali, nel 1996 per offrire un servizio di tipo turistico denominato 'Treno Natura', che attualmente garantisce 22 giornate di servizio distribuite nel corso dell'anno. Il progetto delle 'Ferro-ciclovie della Val d'Orcia', affidato per la parte tecnica alla società di ingegneria Mate s.c di Bologna, è nato dalla collaborazione tra le parti istituzionali coinvolte.

LE ATTIVITÀ sono infatti coordinate, sotto l'egida della Regione Toscana, dal Comune di Montalcino in qualità di ente capofila di un

protocollo d'intesa che vede tra i firmatari, oltre alla Regione stessa e alla Provincia di Siena, altri 7 Comuni del senese e del grossetano (Asciano, Castiglione d'Orcia, Civitella Paganico, Roccastrada, Siena, Sinalunga, Trequanda). L'obiettivo alla base del protocollo d'intesa è quello di individuare un sistema integrato di trasporto di tipo ferroviario e ciclabile che interconnetta e valorizzi le emergenze paesaggistiche e storico-culturali dei territori attraversati. Il tracciato mette infatti in contatto alcuni tra i più conosciuti e suggestivi territori del senese, quali le Crete, la Val d'Orcia, il Monte Amiata, con scorci e panorami di grande valore paesaggistico. Lungo il suo percorso si snodano stazioni e centri urbani, emergenze architettoniche sparse, quali Abbazie, Eremi, borghi minori, come anche punti panoramici, luoghi di pregio ambientale e testimonianze di archeologia industriale. Nello specifico il progetto prevede l'individuazione di un itinerario ciclabile principale, prossimo alla linea ferroviaria, che connetta le stazioni presenti e che utilizzi in gran parte itinerari e percorsi esistenti e noti a livello nazionale come la Francigena e l'Eroica. L'itinerario si snoda per circa 70 chilometri, il 75% dei quali su strada bianca, connettendo Asciano alla località Monte Antico. Dei percorsi complementari permettono di estendere l'itinerario a nord verso Siena e a sud verso Roccastrada per ul-

teriori 60 chilometri, per circa l'80% già percorribili su strada bianca. Il costo finale stimato a livello di studio di fattibilità risulta inferiore ai 2,5 milioni, con un costo medio a chilometri di 32mila euro in cui sono compresi, oltre ai costi per la progettazione e realizzazione dei tratti mancanti, gli interventi di adeguamento dell'esistente e dell'infrastrutturazione in termini di cartellonistica e servizi di base al cicloturista. Il completamento verso Siena e Roccastrada comporterebbe un costo aggiuntivo di circa un ulteriore milione di euro. Dall'itinerario principale si diramano una serie di percorsi secondari.

COMPLESSIVAMENTE si tratta di circa 500 chilometri di percorsi anche ciclabili per circa la metà ricavati sui circuiti regionali e provinciali esistenti e per la restante metà su strade bianche e itinerari che, anche se su strada asfaltata, sono individuati come percorsi di fruizione turistica da parte degli strumenti urbanistici comunali. Il progetto prevede di completare l'offerta attraverso una serie di servizi: carte cicloturistiche, fruibili anche via App, segnaletica di tipo direzionale e informativo, valorizzazione e implementazione del Treno Natura, attrezzature per il cicloturista come ciclo-officine, ciclo-stazioni, bikebox, accordi con privati per garantire servizi di ristoro, deposito, riparazione e noleggio bici, lavanderia.

mo.pi.





NATURA Escursionisti in bici

FASCINO Uno scorcio della campagna a Pienza, paesaggio inimitabile, che la Regione Toscana vuole tutelare e valorizzare

lo specifico il progetto prevede l'individuazione di un itinerario cicla-

dio di fattibilità risulta inferiore ai 2,5 milioni, con un costo medio a